

BUSINESSPEOPLE

Steve Ballmer: "Start up? Non basta un'idea, servono tenacia e nuove tecnologie"

Il ceo dimissionario di Microsoft, in visita a Roma, illustra i risultati di YouthSpark: "Siamo felici di vedere così tanti giovani italiani prendere in mano il proprio futuro. In un anno ne abbiamo formati 25 mila"

"Un'idea potente" è la condizione necessaria per realizzare una **start up**, ma da sola non basta. Deve anche essere perseguita anche "con grande tenacia" e

"aggiornata in base alle nuove tecnologie". È questa la ricetta fornita ai giovani italiani dal ceo di Microsoft **Steve Ballmer**, il primo manager assunto da Bill Gates e che, dal 2000, ha avuto l'onore e l'onore di sostituirlo al vertice della società.

Ballmer, che ha una fortuna stimata in 18 miliardi di dollari, sa bene i sacrifici che bisogna compiere per raggiungere il successo: negli anni '80, "a 23 anni ho chiamato i miei per dire che lasciavo l'università per andare a lavorare con Bill (Gates, ndr) ai microprocessori, e mio padre mi ha chiesto cosa sono i microprocessori. Oggi più o meno i due terzi di ricavi e utili vengono dai li". Serve quindi avere un'idea vincente, che va "perseguita con grande efficacia. Alla fine degli anni '80 non vendevamo niente alle aziende ma poi l'idea di mettere i processori all'interno dei Pc è stata



Steve Ballmer nel corso del suo intervento a Roma

vincente. Ma man mano che andiamo avanti dobbiamo tenere aperta la nostra mente. E abbiamo imparato anche che dobbiamo concentrarci su qualcosa che è importante per qualcuno”.

Presente all’evento **Building the Vision**, Ballmer ha inquadrato l’impegno di Microsoft in Italia, partendo da un bilancio di quanto realizzato finora attraverso il programma **YouthSpark**, iniziativa lanciata a livello globale a fine 2012 con l’obiettivo di favorire l’occupazione di 300 milioni di giovani in tutto il mondo in un triennio. Solo nel primo anno Microsoft YouthSpark ha creato nuove **opportunità lavorative per più di 103 milioni di giovani** in oltre 100 Paesi. **In Italia** sono stati 500 mila i ragazzi che hanno partecipato a YouthSpark e circa **25 mila sono stati formati gratuitamente** grazie a Microsoft. “Siamo felici di vedere così tanti giovani italiani prendere in mano il proprio futuro e lasciare un impatto reale nelle rispettive comunità”, ha dichiarato il ceo di Microsoft. “Siamo entusiasti di poter contribuire al loro successo attraverso YouthSpark e in particolare attraverso opportunità di formazione utili ad accedere al mondo del lavoro, anche attraverso la creazione di una propria impresa. Solo in Italia abbiamo formato oltre 25 mila giovani e continueremo a investire per permettere a migliaia di ulteriori ragazzi e ragazze di avere le stesse opportunità”.

Microsoft ha annunciato che continuerà ad investire nel progetto YouthSpark in Italia per raggiungere due obiettivi principali: garantire a tutti i giovani l’accesso alle competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro, attraverso la collaborazione con Fondazione Mondo Digitale; supportare la creazione di nuova imprenditorialità giovanile, affiancando gli studenti universitari in partnership con Fondazione Cariplo.